|  |
| --- |
| DISTRETTO SOCIO-SANITARIO 1 ROMA 4  stemma_santa_marinella  stemma_tolfa  COMUNE DI CIVITAVECCHIA COMUNE DI SANTA MARINELLA COMUNE DI ALLUMIERE COMUNE DI TOLFA |

**ALLEGATO A**

Avviso per l’individuazione e il coinvolgimento, ai sensi dell’art. 55, comma 3, del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e del Decreto Ministeriale 31 marzo 2021, n.72, di Enti del Terzo Settore per la co-progettazione, la realizzazione e la gestione del CENTRO PER LA FAMIGLIA

**ALLEGATO A – DOCUMENTO PROGETTUALE DI MASSIMA**

# **PREMESSA PROGETTUALE**

La finalità del Centro per la Famiglia è quella di promuovere il ruolo sociale, educativo ed il protagonismo della famiglia e di realizzare interventi a sostegno della genitorialità e del benessere familiare.

Si intende creare un punto stabile di accoglienza per le famiglie e la comunità, capace di dare informazioni e di orientare ai diritti e ai Servizi sociali e Socio-Sanitari territoriali e che, in una logica di welfare community, sappia valorizzare la risorsa famiglia e aggregare la comunità attorno ai bisogni dei suoi componenti più fragili favorendo lo sviluppo di un incubatore naturale per l’associazionismo delle famiglie, dei giovani e degli anziani.

Il Centro per la Famiglia opera in integrazione con tutti i servizi del territorio ed in particolare:

* integra la rete di interventi offerti alle famiglie dai servizi sociali, sociosanitari, sanitari ed educativi, dagli Enti del privato non profit, compresi gli ETS, promuovendo la rete territoriale dei servizi;
* sostiene, in stretta integrazione con gli altri Servizi, le diverse iniziative localmente promosse e realizzate in tema di famiglia;
* si caratterizza come promotore delle reti di famiglie e di sviluppo di comunità;
* sviluppa azioni tese al rinforzo delle reti sociali e di solidarietà tra le famiglie e valorizza il ruolo sociale delle stesse, facilitando processi di partecipazione e di cittadinanza attiva volti a creare alleanze educative e sistemi di welfare locale a forte sussidiarietà e prossimità.

# **OBIETTIVI E ATTIVITA’ GENERALI DEL PROGETTO**

Il Centro per le Famiglie, nel perseguimento della principale finalità, che è il benessere delle famiglie, ha i seguenti obiettivi generali:

* favorire l’attivazione di una rete territoriale stabile fra i diversi soggetti del territorio, che a vario titolo si occupano di famiglie (ruolo di server territoriale dove il driver è la famiglia);
* partecipare ai processi di co-progettazione a livello locale degli interventi prioritari per le famiglie;
* integrare competenze sociali, risorse umane ed economiche di enti diversi con la finalità di sviluppare un modello d'integrazione e di ricomposizione di risorse presenti sul territorio rivolte al sostegno delle famiglie;
* sviluppare iniziative/interventi, in cui l’obiettivo principale sia quello di coinvolgere in modo attivo le famiglie, attivando le loro risorse e competenze e promuovendo la creazione di network tra le famiglie, nell’ottica di sviluppo della comunità;
* valorizzare le funzioni sociali di supporto alla famiglia promosse dai servizi presenti sul territorio.

Il Centro per le Famiglie si configura come luogo all’interno del quale deve essere assicurato un repertorio di attività informative e di supporto orientate a sostenere le famiglie nella corretta formulazione della domanda e a trovare nella rete dei servizi presenti sul territorio un accesso appropriato e una risposta efficace.

Fondamentale è l’attenzione a tutto il ciclo di vita famigliare nelle diverse attività realizzate, soprattutto nelle realtà sociali più piccole, a favore non solo delle famiglie con bambini piccoli, ma anche di quelle con rilevanti e imprevisti lavori di cura da fronteggiare. In questa logica, il Centro per la Famiglia dovrà rispondere a quei bisogni non standardizzabili e programmabili che spesso incidono pesantemente sulla capacità organizzativa della famiglia di fronteggiare evenienze improvvise.

Il presente progetto si pone l’obiettivo di implementare i servizi del Centro per la Famiglia, agendo sulle seguenti aree prioritarie di intervento:

* **Accoglienza, informazioni e orientamento ai diritti e ai servizi**: servizio di base che si esplicita nella apertura dello Sportello con funzione di comunicare e ‘disseminare’, al di fuori delle sedi istituzionali, in prossimità della comunità, i progetti promossi dal Distretto e le informazioni necessarie per accedere ai Servizi Sociali territoriali e ai servizi integrati con le AUSL locali, nonché di prendere in carico utenti e nuclei familiari.
* **Mediazione linguistica e culturale per l’accesso ai servizi e ai diritti per le famiglie migranti**: servizio di base che si esplicita nella attivazione dello per accogliere, sostenere e guidare gli immigrati nella loro fase di adattamento fornendo loro informazioni ed indicazioni pratiche; informare e orientare circa l’offerta formativa linguistica e culturale proposta dal sistema d’istruzione pubblico; orientare alla rete territoriale dei servizi pubblici e del privato sociale; distribuire materiale informativo.
* **Mediazione familiare e supporto alla genitorialità**: servizio specialistico che si esplicita attraverso attività di:
* Consulenza Familiare, supporto ai genitori in difficoltà e sostegno ai minori: Counseling per i genitori che desiderano interrogarsi e confrontarsi sul percorso di crescita dei figli e sulla relazione affettivo/educativa con i minori. Attivazione e conduzione gruppi di auto mutuo aiuto.
* Mediazione Familiare: servizio rivolto ai genitori che stanno affrontando la separazione, il divorzio o la rottura di una unione di fatto. Offre uno spazio riservato, con consulenti professionali, per poter riprendere o ricostruire il dialogo di coppia e continuare ad esercitare la responsabilità genitoriale salvaguardando il più possibile i figli dal conflitto dei genitori.
* Interventi psicosociali che offrono uno spazio dove affrontare le problematiche che limitano le potenzialità del singolo e/o della coppia con un percorso di sostegno per trovare strategie e soluzioni efficaci per recuperare situazioni di disagio.
* **Contrasto** **alla povertà educativa, alla dispersione scolastica, alle discriminazioni**: servizio specialistico che si esplicita nella realizzazione di un progetto che promuova:
* la competenza educativo-formativa degli adulti attraverso la rimozione di quegli ostacoli familiari che incidono negativamente sulla frequenza della scuola del figlio e sulla costanza di questi nello studio, affiancando i genitori nel compito di sostenere e seguire la formazione e l’istruzione scolastica dei propri figli;
* la valorizzazione delle risorse individuali del bambino/ragazzo attraverso il sostegno allo studio ed il supporto psicologico-motivazionale;
* il coinvolgimento della scuola attraverso il confronto costante con il corpo docente per monitorare lo sviluppo del progetto di empowerment condiviso tra Scuola, Famiglia e Centro.
* **Assistenza al puerperio e alle neogenitorialità**: servizio specialistico che si esplicita nella realizzazione di interventi di accompagnamento e approfondimento ai futuri genitori e i neogenitori offrendo occasioni per confrontarsi e approfondire l'esperienza del diventare genitore, curando l’accompagnamento alla nascita, incontri dedicati su varie tematiche relative ai primi mesi di vita del bambino, home visiting con interventi a domicilio per supportare il ruolo genitoriale nei primi 1000 giorni di vita del bambino.

# **AZIONI PROGETTUALI**

Il Distretto socio-sanitario RM/4.1 intende attuare, nell’ambito del finanziamento del Centro per la famiglia, le seguenti azioni:

* Azione A: Sportello di accoglienza per l’informazione e l’orientamento ai Servizi Sociali Territoriali;
* Azione B: [Sportello di mediazione culturale e linguistica per l’accesso ai servizi e ai diritti per le famiglie migranti](https://www.famigliaalcentro.vt.it/sportello-mediazione-culturale-e-linguistica/);
* Azione C: Consulenza e mediazione familiare, prevenzione del disagio educativo, interventi psicosociali alla persona, coppia, famiglia o gruppo di persone;
* Azione D: Competenza educativo-formativa degli adulti, valorizzazione delle risorse individuali del bambino/ragazzo, coinvolgimento della scuola;
* Azione E: Assistenza al puerperio e alle neogenitorialità.

# **TARGET DI UTENZA DESTINATARIA DEL SERVIZIO**

Il Centro per la Famiglia svolge la propria funzione rispetto ad una pluralità di target: coppie con figli minori e maggiorenni, coppie con figli disabili, coppie in attesa, coppie senza figli, coppie miste o immigrati, famiglie monogenitoriali, genitori separati, anziani in coppia o singoli, famiglie multiproblematiche, donne e/o figli vittime di violenza, famiglie con problemi di dipendenze.

Per ogni famiglia che accede al Centro per la Famiglia viene redatta una scheda progettuale nella quale dovranno essere indicati il motivo dell’accesso, i bisogni principali e gli interventi a cui la famiglia aderirà e gli altri servizi coinvolti nello svolgimento degli interventi stessi. La scheda progettuale per ogni famiglia, nella logica della ricomposizione dei bisogni e degli interventi, dovrà armonizzare le risorse dedicate a quella famiglia. Il progetto dedicato alla famiglia, infatti, diventa lo strumento col quale si realizza la ricomposizione dei bisogni e degli interventi in quanto ad esso contribuiscono tutte le risorse presenti sul territorio creando una sorta di “budget di famiglia” in cui sono presenti tutte le risorse e le attività che si snodano intorno a quella famiglia.

# **DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA’**

## **Azione A: Sportello di accoglienza per l’informazione e l’orientamento ai Servizi Sociali Territoriali**

Descrizione del servizio

Il Servizio è il primo step di accesso al Centro: gestisce le richieste dalla semplice domanda fino alla presa in carico, fornendo direttamente le risposte più immediate per tutte le richieste di carattere informativo e di accoglimento della domanda da parte dei cittadini e degli operatori dei Servizi Territoriali. Nel primo contatto si registrano le necessarie informazioni di base e si valuta se la richiesta presentata sia inerente alle attività svolte nel Centro: in tal caso viene concordato un appuntamento per un colloquio di approfondimento, altrimenti il cittadino viene orientato, informato e indirizzato verso il servizio più appropriato.

Inoltre è prevista la produzione di materiale informativo (Newsletters, web, social media) ed organizzazione di eventi informativi e di sensibilizzazione per genitori, famiglie e individui, rispetto a specifici temi di interesse. Oltre alla propria sede, il Centro potrà organizzare eventi e Laboratori anche presso le sedi dei partner di progetto

Modalità di realizzazione del servizio

L’apertura dello Sportello, in coincidenza con l’Azione B, deve essere assicurata per almeno 28 ore a settimana.

Figure professionali da dedicare al servizio

Educatori professionali, Psicologi, Assistenti sociali, Mediatori linguistico/culturali, Animatori socio-culturali.

## **Azione B:** [**Sportello di mediazione culturale e linguistica per l’accesso ai servizi e ai diritti per le famiglie migranti**](https://www.famigliaalcentro.vt.it/sportello-mediazione-culturale-e-linguistica/)

Descrizione del servizio

La mediazione interculturale consiste in un'attività di collegamento tra persone immigrate appartenenti a culture straniere e servizi sociali, sociosanitari, scuola, con l'obiettivo di fornire risposte quanto più conformi alle esigenze di integrazione socio - culturale di ogni singolo individuo o nucleo familiare. Gli interventi consistono nella possibilità di richiedere l'intervento di un mediatore culturale in tutti i casi in cui si renda necessario ricevere supporto per garantire ascolto, informazione e accesso alle prestazioni sociali e sociosanitarie in favore dei cittadini rappresentando nel modo migliore possibile le esigenze e le caratteristiche dei richiedenti presso gli operatori dei servizi. Lo sportello fornisce informazioni, supporto e consulenza sulle seguenti tematiche e procedure: Accoglienza ed ascolto; Informazione e orientamento; Permesso e Carta di soggiorno; Ricongiungimento familiare; Collaborazione con enti, istituzioni ed associazioni del territorio; Assistenza sanitaria ed iscrizione al SSN; Accesso ai Servizi Sociali; Iscrizione all’anagrafe ed allo stato civile; Fruizione dei servizi offerti daI Comuni; Traduzione linguistica di documenti vari.

Modalità di realizzazione del servizio

L’apertura dello Sportello, in coincidenza con l’Azione A, deve essere assicurata per almeno 28 ore a settimana.

Figure professionali da dedicare al servizio

Assistenti sociali, Mediatori linguistico/culturali.

## **Azione C: Consulenza e mediazione familiare, prevenzione del disagio educativo, interventi psicosociali alla persona, coppia, famiglia o gruppo di persone**

Descrizione del servizio

**Supporto ai genitori in difficoltà**

Questo servizio mira ad offrire uno spazio dove è possibile affrontare le problematiche che limitano le potenzialità della coppia genitoriale che, con un percorso di sostegno insieme ad uno Psicologo, può trovare strategie e soluzioni efficaci per ridefinire il proprio ruolo e il possibile recupero delle capacità genitoriali. I percorsi di sostegno sono realizzati con i genitori o i figli o con l’intero nucleo familiare. Questi percorsi sostengono i genitori nell’esercizio del proprio ruolo e promuovono le loro capacità relazionali e competenze, al fine di favorire un sano sviluppo del bambino.

**Sostegno ai minori**

Interventi di Counseling individuale: colloqui rivolti ai genitori, ai figli adolescenti, o alla famiglia, per facilitare un processo positivo di relazione e comunicazione intergenerazionale e familiare. Si valorizza un’aperta espressione dei bisogni e delle istanze individuali, favorendo una loro integrazione con i bisogni degli altri componenti del nucleo. Particolare attenzione viene posta agli aspetti dell’espressione e della gestione delle emozioni, alle modalità autoregolative ed eteroregolative, ai processi comunicativi, evidenziando quelli disfunzionali e stimolando modalità più funzionali. Si forniscono indicazioni pratiche su come gestire particolari situazioni critiche e si stimolano i partecipanti a sperimentare, fra un incontro e l’altro, nuove modalità operative o relazionali, il cui esito viene poi discusso negli incontri successivi.

**Mediazione familiare in caso di separazione**

I percorsi di Mediazione Familiare sono rivolti ai genitori che stanno vivendo l’esperienza della separazione, del divorzio o della rottura della coppia a qualsiasi titolo costituita. Si tratta di un intervento professionale e specialistico che, attraverso la facilitazione della comunicazione, il superamento dei conflitti e una collaborativa riorganizzazione della vita quotidiana e della relazione con i figli, mira riorganizzazione delle relazioni familiari a seguito della cessazione del rapporto di coppia, con l’obiettivo di raggiungere accordi direttamente negoziati rispetto ai bisogni e agli interessi, con particolare attenzione ai figli e al mantenimento della comune responsabilità genitoriale. Il percorso è condotto da un mediatore familiare, figura neutrale, che si adopera affinché i genitori raggiungano questi obiettivi.

**Interventi psicosociali rivolti alla persona, coppia, famiglie o gruppo di persone**

Gli interventi sono finalizzati al recupero della responsabilità genitoriale, facilitano la salvaguardia della funzione genitoriale, tenuta separata dalla dimensione coniugale, e ripristinano la fiducia nel legame e nella qualità dell’altro. Gli interventi si realizzano attraverso una serie di colloqui, luoghi di costruzione e strutturazione di una relazione di aiuto, in cui l’assistente sociale insieme allo psicologo, in una logica di integrazione e di presa in carico globale, supporta il soggetto e/o la famiglia nel percorso di ridefinizione dei nodi problematici.

Modalità di realizzazione del servizio

Il servizio è attivato per l’utente e/o il nucleo familiare, singolarmente o in gruppo, sulla base delle esigenze e dei bisogni che emergono in sede di colloquio e presa in carico.

Figure professionali da dedicare al servizio

Psicologi, Assistenti sociali, Mediatori familiari, Pedagogisti, Educatori professionali.

## **Azione D: Competenza educativo-formativa degli adulti, valorizzazione delle risorse individuali del bambino/ragazzo, coinvolgimento della scuola**

Descrizione del servizio

Il processo formativo, inteso come crescita delle conoscenze/competenze, non si esaurisce nel rapporto scuola/bambino ma necessita del sostegno familiare che – in questi tempi – è spesso carente o, a volte, totalmente assente. La cura del materiale scolastico, l’attenzione dei genitori verso l’attività scolastica dei propri figli, il seguirli durante le loro attività a casa, l’importanza del sostegno e del rinforzo parentale nello svolgimento dei compiti, sono il focus degli interventi proposti. Gli interventi si svolgeranno con la forma del home visiting, in accordo con i servizi sociali territoriali, e con work shop tematici per gruppi familiari guidati da esperti del settore.

Inoltre l’intervento sposa un’ottica preventiva e mira a intervenire sulle cause della dispersione scolastica al fine di contenere il rischio che questa si manifesti. L’abbandono degli studi è un fenomeno osservabile in tutta la sua evidenza nei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado quando, dopo le difficoltà del primo biennio, un numero significativo di studenti decide di non proseguire nel proprio percorso. Tuttavia, l’abbandono del corso di studi molto spesso altro non è che la manifestazione ultima di un disagio scolastico che si è già palesato nei gradi precedenti con percorsi di studio accidentati, bassi rendimenti, irregolarità nelle frequenze, disinteresse delle famiglie.

Per questo motivo gli interventi saranno di tipo:

* motivazionale, con colloqui psicologici finalizzati a migliorare l'autostima del ragazzo che si approccia allo studio;
* accompagnamento allo studio in orario extrascolastico, con la collaborazione di tutor e con l’impiego di metodologie non formali per rafforzare il lavoro impostato in orario scolastico. Sarà organizzato uno spazio di studio nel quale i ragazzi, con l'affiancamento di un tutor svolgeranno attività di doposcuola e aiuto nei compiti;
* colloqui rivolti agli adulti, docenti ed insegnanti, per il monitoraggio dell'impegno profuso dal ragazzo e per il supporto necessario a casa.

Modalità di realizzazione del servizio

Il servizio è attivato per l’utente e/o il nucleo familiare, singolarmente o in gruppo, sulla base delle esigenze e dei bisogni che emergono in sede di colloquio e presa in carico.

Figure professionali da dedicare al servizio

Educatori professionali, Psicologi, Assistenti sociali.

## **Azione E: Assistenza al puerperio e alle neogenitorialità**

Descrizione del servizio

La neogenitorialità è un periodo importante, denso di scoperte ma anche di dubbi e difficoltà, in cui i nuovi genitori devono affrontare ed elaborare le piccole sfide e i vissuti che la nuova esperienza porta con sé; un periodo fondamentale per la formazione e la crescita del bambino. Per questo, alle attività di accoglienza specializzata e di sostegno alla genitorialità, offerte dal Centro per la Famiglia e gli altri servizi socio sanitari della rete, vengono realizzati interventi di accompagnamento e approfondimento sulla gestione pratica dei primi 1000 giorni di vita, con focus specifici sulle fasi di sviluppo ed evolutive del bambino (fasi della crescita, pappa, sonno etc.). È inoltre predisposto, presso il Centro, un Baby Pit Stop, spazio allestito con una piccola area giochi, una poltroncina per l’allattamento, cuscini, poggiapiedi e fasciatoio.

Modalità di realizzazione del servizio

Il servizio è attivato per l’utente e/o il nucleo familiare, singolarmente o in gruppo, sulla base delle esigenze e dei bisogni che emergono in sede di colloquio e presa in carico.

Figure professionali da dedicare al servizio

Psicologi.

# **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

La misurazione quali-quantitativa del raggiungimento degli obiettivi prefissati è demandata ad un sistema di monitoraggio e valutazione che prevede azioni ex-ante, in itinere ed ex-post.

Dovrà essere garantita la realizzazione di schede/questionari, la loro somministrazione e l’elaborazione dei dati rilevati relativi al raggiungimento degli obiettivi e grado di soddisfazione dell’utenza e del personale, oltre che la registrazione delle informazioni statistiche dell’utenza (sesso, età, nazionalità, tipologia di bisogno, intervento, ecc.).

Gli strumenti per la raccolta dei dati saranno forniti dall’Ufficio di Piano e gli esiti dovranno essere consegnati mensilmente (raccolta ed elaborazione).

# **STRUMENTI A SUPPORTO DEL LAVORO DI EQUIPE**

E’ prevista la regolare organizzazione di riunioni:

* settimanali del team degli operatori (equipe multidimensionale), anche per approfondimenti su specifici casi;
* mensili:
  + di coordinamento con i servizi invianti;
  + di supervisione del team interno con esperto esterno;
  + di coordinamento tra ente titolare ed ente gestore;
  + con gli altri attori del territorio con cui si condividono azioni (es.: associazioni, famiglie, consulte, ecc.);
  + per approfondimenti su specifici servizi erogati.
  + per l’analisi dei dati ed informazioni quali – quantitativi sui servizi rilevati attraverso schede di rilevazione (monitoraggio);
  + per l’analisi dei dati ed informazioni quali – quantitativi sull’utenza rilevati attraverso schede di rilevazione (monitoraggio).

# **ATTIVITA’, VOCI DI COSTO E RISORSE FINANZIARIE**

La realizzazione del progetto complessivo prevede le seguenti attività e voci di costo:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **AZIONE** | **INTERVENTO** | **RISORSE** (Umane – Strutturali – Logistiche - Strumentali | **COSTO** |
| A | Sportello di accoglienza per l’informazione e l’orientamento ai Servizi Sociali Territoriali | 1. Locale arredato con almeno n. 5 stanze 2. n. 1 PC + n. 1 stampante 3. connessione telefonica e dati, utenze 4. n. 2 Assistenti sociali 5. n. 1 Educatore professionale 6. n. 1 Psicologo 7. n. 1 Mediatore linguistico/culturale 8. n. 1 Animatore socio-culturale | € 76.057,92 |
| B | Sportello di mediazione culturale e linguistica per l’accesso ai servizi e ai diritti per le famiglie migranti | 1. n. 1 Assistente sociale 2. n. 1 Mediatore linguistico/culturale | € 10.800,00 |
| C | Consulenza e mediazione familiare, prevenzione del disagio educativo, interventi psicosociali alla persona, coppia, famiglia o gruppo di persone | 1. n. 1 Psicologo 2. n. 1 Assistente sociale 3. n. 1 Educatore professionale 4. n. 1 Pedagogista | € 21.302,21 |
| D | Competenza educativo-formativa degli adulti, valorizzazione delle risorse individuali del bambino/ragazzo, coinvolgimento della scuola | 1. n. 1 Assistente sociale 2. n. 1 Educatore professionale 3. n. 1 Psicologo | € 4.610,88 |
| E | Assistenza al puerperio e alle neogenitorialità | 1. n. 1 Psicologo | € 4.112,64 |
|  | Supporto Specialistico alla Gestione | 1. Supporto amministrativo; 2. Supporto procedurale; 3. Supporto gestionale; 4. Supporto rendicontazione | € 12.777,87 |

**Sono oggetto di co-progettazione di cui al presente Avviso sono esclusivamente le Azioni A – B – C – D - E.**

**Le risorse a disposizione degli ETS sono complessivamente pari ad € 116.883,65, imputate alle attività come sopra specificato.**

# **RISORSE MINIME APPORTATE ALLA CO-PROGETTAZIONE**

Sono specificate di seguito le risorse minime di progetto apportate alla co-progettazione dal Distretto socio-sanitario Ambito Territoriale RM/4.1 e degli ETS partner.

Risorse apportate dal Distretto socio-sanitario Ambito Territoriale RM/4.1:

* Importo economico: € 12.777,87, da rendicontare a costi reali;
* Coordinamento: l’attività del coordinamento tecnico prevede un controllo globale di tutte le attività di progetto al fine del raggiungimento degli obiettivi. Quest’attività include la produzione di un dettagliato programma operativo, ovvero un piano per l’attuazione delle attività, il monitoraggio dell’attuazione dello stesso, la verifica del raggiungimento dei risultati attesi di ciascun’attività e l’integrazione complessiva di tali risultati. L’attuazione del coordinamento si riflette nella rapida identificazione di eventuali deviazioni del piano d’azione e di relative modifiche e nella risoluzione di altre problematiche, ricercando soluzioni alternative per raggiungere gli obiettivi e i risultati attesi;
* Gestione amministrazione e rendicontazione finanziaria: l’obiettivo dell’attività della gestione amministrativa e della rendicontazione si rifletta in una contabilità completa del progetto. L’attività mira a garantire una corretta contabilità e rendicontazione delle spese sostenute nell’ambito del progetto;
* Monitoraggio: l’attività di monitoraggio è finalizzata alla verifica della conformità della realizzazione delle attività del progetto con gli obiettivi previsti e l’attuazione del controllo fisico ed amministrativo. Per garantire la tracciabilità di ogni attività all’interno del progetto, i partner della co-progettazione hanno l’obbligo di redigere strumenti di controllo, che rappresentano uno strumento organizzativo dinamico, che permette una chiara ed efficace identificazione delle singole procedure e processi di gestione e i risultati delle singole fasi e l’identificazione dei soggetti responsabili per l’esecuzione della procedura e/o attività nell’ambito del progetto. La corretta stesura degli strumenti di controllo mostra eventuali modifiche delle procedure per la realizzazione delle attività, dei criteri per l’archiviazione dei documenti e della struttura di gestione;

Risorse apportate dall’ETS partner:

* **Sede Centro per la famiglia.**

Il Centro deve essere localizzato in uno dei Comuni dell’ambito territoriale e preferibilmente nei comuni con più popolazione.

Il Centro dovrà avere almeno 5 locali così suddivisi: spazio accoglienza e spazio sportello informativo, due sale colloqui, spazio interno per attività di gruppo, sala Baby Pit Stop allestito con una piccola area giochi, una poltroncina per l’allattamento, cuscini, poggiapiedi e fasciatoio.

Dovranno essere garantite le utenze di acqua, luce, gas, linea telefonica e connessione dati ed una postazione dotata di PC e stampante.

* **Risorse professionali:**
  + **EDUCATORI PROFESSIONALI**

Gli educatori professionali dovranno essere in possesso di idoneo titolo di studio:

* Diploma di Laurea in Scienza dell'Educazione (classe L19 - Scienze dell'Educazione e della Formazione) con iscrizione all’Albo o all’Elenco speciale, come previsto dalla legge 3/2018 e D.M. 13 marzo 2018 a esaurimento di cui alla legge 145/18 e D.M. 9 agosto 2019;
* Diploma o attestato di qualifica o riqualifica di Educatore Professionale o di Educatore Specializzato o altro titolo equipollente conseguito in esito a corsi biennali o triennali postsecondari, riconosciuti dalla Regione o rilasciati dall'Università (L. 848/78 – D.M. 27 luglio 2000 aggiornato dal D.M. 22 Giugno 2016) e dichiarati equipollenti alla Laurea L/Snt2 ai sensi dell’art. 1, comma 528 Legge 160/2019 (obbligo iscrizione Albo professionale);
* Diploma di Laurea di Educatore Professionale conseguito ai sensi del D.M. 8 ottobre 1998 n. 520 (Regolamento recante norme per l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'Educatore professionale), Classe L/Snt2 (Obbligo iscrizione Albo professionale);
* Qualifica di Educatore Professionale Socio-pedagogico ai sensi dell’art. 1, commi 597 e 598 della Legge 205/2017.

Gli educatori professionali dovranno essere iscritti all’Albo ed avere **esperienza almeno biennale** nelle attività oggetto del servizio.

* + **ASSISTENTI SOCIALI**

Gli assistenti sociali dovranno essere in possesso di idoneo titolo di studio:

* Laurea magistrale nella Classe 87 “Servizio sociale e politiche sociali”;
* Laurea nella Classe 39 “Servizio sociale”.

Gli assistenti sociali dovranno essere iscritti all’Albo ed avere **esperienza almeno biennale** nelle attività oggetto del servizio.

* + **PSICOLOGI**

Gli psicologi dovranno essere in possesso di idoneo titolo di studio:

* Laurea in Psicologia (Classe 34) o Scienze e Tecniche psicologiche;
* Laurea specialistica in Psicologia;
* Laurea in Psicologia secondo l’ordinamento precedente alla riforma di cui al D.M. MIUR 3/11/99 n. 509;
* qualsiasi altro titolo di studio che consente l’iscrizione all’Albo Professionale degli Psicologi;

Gli psicologi dovranno essere iscritti all’Albo ed avere **esperienza almeno biennale** nelle attività oggetto del servizio.

* + **PEDAGOGISTI**

I pedagogisti dovranno essere in possesso di idoneo titolo di studio:

* Laurea in Pedagogia e/o Scienze dell’Educazione quadriennale, laurea specialistica 65/S – 56/S – 87/S;
* Laurea Magistrale di secondo livello in una delle seguenti classi: Programmazione e gestione dei servizi formativi e psico-pedagogici (LM50), Scienze dell’Educazione degli adulti e della formazione continua (LM57), Scienze Pedagogiche (LM85); Teorie e metodologie dell’e-learning e della media education (LM93)
* Titoli equiparati secondo la normativa vigente.
  + **ANIMATORI SOCIO-CULTURALI**

Gli animatori socio-culturali dovranno essere in possesso di idoneo titolo di studio:

* Diploma di scuola media superiore in area attinente alla professione.

Inoltre dovranno essere in possesso di conoscenze delle principali scienze umane e sociali (psicologia, pedagogia, sociologia), normativa dei servizi socio-assistenziali, animazione.

* + **MEDIATORI LINGUISTICO-CULTURALI**

I mediatori linguistico culturali dovranno essere in possesso di idoneo titolo di studio:

* Laurea Magistrale in una delle seguenti classi: [Culture moderne comparate (LM-14)](https://www.atlantedelleprofessioni.it/corsi-di-laurea/culture-moderne-comparate-lm-14), [Letteratura, filologia e linguistica italiana (LM-14)](https://www.atlantedelleprofessioni.it/corsi-di-laurea/letteratura-filologia-e-linguistica-italiana-lm-14), [Lingue e letterature moderne (LM-37)](https://www.atlantedelleprofessioni.it/corsi-di-laurea/lingue-e-letterature-moderne-lm-37), [Scienze della mediazione linguistica (L-12)](https://www.atlantedelleprofessioni.it/corsi-di-laurea/scienze-della-mediazione-linguistica-l-12), [Scienze linguistiche (LM-39)](https://www.atlantedelleprofessioni.it/corsi-di-laurea/scienze-linguistiche-lm-39), [Traduzione (LM-94)](https://www.atlantedelleprofessioni.it/corsi-di-laurea/traduzione-lm-94).
* Titoli equiparati secondo la normativa vigente.

I mediatori dovranno avere **esperienza almeno biennale** nelle attività oggetto del servizio.

* + **MEDIATORI FAMILIARI**

I mediatori familiari dovranno essere in possesso di idoneo titolo di studio:

* attestazione rilasciata da associazioni professionali iscritte alla II Sezione dell'elenco tenuto dal Ministero delle Imprese (legge, n. 4 del 2013);
* certificazione di conformità del singolo professionista alla normativa tecnica UNI 11644;
* diploma di laurea almeno triennale nell'area disciplinare umanistico-sociale di cui all'allegato 1 del Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 30 dicembre 2020, n. 942 o altro titolo equivalente o equipollente per legge.

Attestato di mediatore familiare, conseguito con frequenza di un corso di almeno duecentoventi ore con superamento dell'esame finale, e che documentano lo svolgimento di attività di mediazione familiare nel biennio precedente.

# **DURATA DEL PROGETTO**

La co-progettazione si svilupperà nel periodo di tempo ricompreso tra gli esiti della presente procedura e la data di conclusione del progetto fissata per il 15/11/2025, ovvero entro il termine stabilito da eventuali proroghe.